

# Noi del Ciclat

## RAVENNA



## Ravenna motore di sviluppo

Le cooperative di Ravenna sono sempre state una fucina di sperimentazione di nuove idee e servizi. Un motore di sviluppo per il Consorzio che, grazie agli impulsi provenienti da queste storiche cooperative, ha potuto portare innovazione e specializzazione in tutta Italia.

È a Ravenna che sono nati, ad esempio, servizi molto professionalizzati nel settore vigilanza, pulizie industriali e civili, trasporti speciali. Recentemente inoltre, le intuizioni della cooperativa Ciclat Trasporti Ambiente hanno generato un forte sviluppo nel settore della raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. Un know how organizzativo e tecnologico già al servizio di numerose regioni italiane.

Oggi Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pu-

lizie Locali, Colas Pulizie Industriali, Colas Vigilanza e Rafar Multiservice hanno consolidato tutte queste esperienze e sono in grado di produrre volumi di fatturato importanti. Di questi, circa il 50% sono svolti per conto del Consorzio e i restanti derivano da acquisizioni dirette legate a una committenza più territoriale. Ma la direzione di Ciclat è sempre quella dello sviluppo e del consolidamento e, per questo motivo, siamo soddisfatti di esserci aggiudicati il Lotto Ravenna del bando IntercentER che ha portato altro lavoro per la pubblica amministrazione a queste solide realtà cooperative.

Grazie alla fusione con Consi Copra, negli ultimi mesi il Consorzio ha raggiunto i primi risultati nel settore sanitario con

l'aggiudicazione della gara Consip Sanità per i servizi di pulizia nelle strutture sanitarie. Per il momento questo risultato interessa altre regioni italiane ma questa prima acquisizione ci consente di recuperare volumi nel settore, consolidando requisiti che impatteranno anche in Emilia-Romagna.

Nel prossimo futuro, infine, auspichiamo di concretizzare alcuni progetti di sviluppo all'estero che coinvolgeranno sicuramente Ciclat Trasporti Ambiente: un player con un know how molto elevato che speriamo ci consenta di entrare nel mercato dei servizi ambientali in altri Paesi europei ed extra europei.

**Massimo Amaducci**  
Presidente Consorzio Ciclat

# Tutte le cooperative del Gruppo sono alla ricerca di personale

**“Mancano anche le formazioni per nuovi agenti ferroviari. Purtroppo gli operatori con questa patente sono sempre meno e c'è bisogno di un cambio generazionale”**

Si è aggravato negli ultimi mesi il problema del reperimento di personale specializzato nel settore del facchinaggio, della logistica e dei trasporti. Se infatti fino a qualche tempo fa non mancavano i curriculum sulle scrivanie dei responsabili delle cooperative del settore, oggi sono sempre di meno le persone che propongono la propria candidatura. “È un problema ormai endemico che va però peggiorando di anno in anno - sottolinea Antonio Zannini, Responsabile QHSE di Rafar Multiservice -. Nelle cooperative, così come nelle società di servizi, è diventato quasi impossibile trovare persone che abbiano voglia di fare questo lavoro o che, una volta entrate in cooperativa, si fidelizzino. Questo è particolarmente evidente se prendiamo l'età media dei soci e dei dipendenti di molte cooperative del Gruppo Ciclat di Ravenna: sempre più alta e con poche prospettive di ricambio generazionale”.

Per attirare anche i giovani nel settore è in fase di definizione un progetto di ricerca di personale e formazione mirato alla professionalizzazione multidisciplinare: “Tramite l'utilizzo di finanziamenti pubblici (Foncoop) e il supporto dell'ente di formazione Irecoop Emilia-Romagna speriamo di riuscire a formare nuovi operatori specializzati - prosegue Zannini -. E lo vogliamo fare tenendo conto della dinamicità del mercato. Perché oggi non basta più essere un semplice operatore ma

occorre essere in grado di rispondere alle esigenze di tutta la filiera logistica: occorre essere un carrellista, un palista, un escavatorista e così via. Questa formazione ci consentirebbe di elevare il bagaglio di professionalità della cooperativa e, di conseguenza, avere più chance di penetrare il mercato aumentando clienti e ore lavorate, e quindi fatturato”.

A questo proposito, nelle prossime settimane è attesa la definizione di un accordo con le organizzazioni sindacali più rappresentative per dare la possibilità anche a persone in cerca di occupazione di usufruire di una formazione gratuita. “Inoltre - aggiunge il Responsabile QHSE di Rafar - siamo ancora in attesa di ricevere notizie per avviare formazioni per la creazione di nuovi agenti ferroviari, ossia operatori in grado di movimentare i treni all'interno dei siti aziendali. Ormai queste formazioni mancano da diverso tempo e l'unico ente in grado di erogarle, ossia Mercitalia, non ci ha ancora dato notizie. E questo nonostante la disponibilità di finanziamenti pubblici già destinati. Speriamo che la situazione si sblocchi in tempi rapidi perché presto non saremo più in grado di rispondere alle esigenze dei clienti - conclude -. Gli agenti sono sempre meno e necessitano di un ricambio generazionale al momento impossibile, nonostante la disponibilità di operatori da formare e le liquidità per farlo”.



Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali, Cofa e Cislac. [www.ciclat.ra.it](http://www.ciclat.ra.it)

L'utilizzo della foto di copertina è stato concesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

**CICLAT**  
Ravenna

# Colas Pulizie Industriali consolida il lavoro e affronta il rinnovo del CCNL multiservizi



“Consolidamento” è la parola chiave di questi mesi, per Colas Pulizie Industriali. Lo è per la conferma di alcuni appalti storici, che assestano il lavoro e offrono scenari di buona solidità; per il segnale positivo dato dal ritorno ai soci, deciso in assemblea; e anche perché il 9 luglio 2021 c'è stato il rinnovo del Contratto collettivo nazionale Multiservizi, con l'aggiornamento delle tabelle retributive. “Come Colas Pulizie Industriali abbiamo subito recepito l'adeguamento e predisposto i nuovi Contratti collettivi, all'indomani degli accordi sottoscritti tra rappresentanze e sindacati - afferma Rossano Bezzi, Direttore della cooperativa -. È un passaggio importante, che per volontà del consiglio è entrato in vigore immediatamente: un dettaglio non scontato, specie se confrontato con il resto del comparto nazionale”.

Le difficoltà che attualmente attraversa la cooperativa riguardano per lo più il reperimento del personale, una problematica che concerne quasi tutti i settori lavorativi e per cui Colas Pulizie Industriali si sta muovendo su più fronti. “Il lavoro c'è, ed è una conferma importante per noi - attesta Bezzi -. Chiaramente restiamo in attesa di sviluppi futuri, dalla pandemia abbiamo imparato a non dare nulla per scontato, né a prendere una situazione per assodata. Come obiettivo ci diamo quello di crescere, apportando competenze ai soci cooperatori attuali o prossimi”. Per esempio, sul fronte della digitalizzazione: “Questo è un punto in cui dobbiamo migliorare - rivela il Direttore -, come cooperativa e come gruppo, perché il mercato sta andando in quella direzione. Il digital divide è qualcosa che va ridotto, attraverso l'innovazione e lo sviluppo di competenze trasversali, nei soci che ci sono e in quelli che ci saranno”.

## Il mercato e la logistica sono in ripresa: Rafar vede un futuro ancora incerto, ma con segnali incoraggianti

**Bezzi: “La logistica portuale sembra in ripartenza, il mercato si sta sbloccando, i volumi produttivi di scali e terminal stanno aumentando. Solitamente i mesi estivi sono quelli in cui c'è contrazione, invece quest'anno soci e unità operative hanno lavorato più di altri anni”**

Un aumento di ore lavorate che però non ha portato a un conforme incremento di fatturato: questo è il dato che colpisce, nel 2020 della cooperativa Rafar. “L'aumento della domanda è un fatto positivo - commenta il Direttore di Rafar, Rossano Bezzi -, purtroppo il fatturato non è allineato. Le motivazioni sono molteplici, soprattutto legate all'aumento di costi fissi, anche connessi alle misure di contrasto alla pandemia, come per esempio l'acquisto di dispositivi di protezione individuali. Va anche considerato che abbiamo sempre mantenuto attivi gli ammortizzatori sociali e il fondo integrativo salariale”. Un'altra questione, trasversale a tutti i settori, è la mancanza di personale: “È sempre più difficile reperire lavoratori sia generici che specializzati - ammette Bezzi -. Il che per noi è un problema serio, specie quando ci impedisce di soddisfare le esigenze della committenza,

anche in termine di produzione lavoro. Prendiamo ad esempio il settore ferroviario, in cui c'è un ulteriore scoglio rappresentato dall'ente formativo che sta procrastinando gli avvisi dei corsi. A noi servono urgentemente addetti per la conduzione di locomotori ferroviari e ad oggi non sappiamo dove reperirli”. Come risposta a questa mancanza, la cooperativa ha avviato fondi di finanziamento pubblico e sta cercando intese per formare persone disoccupate, da assumere eventualmente al termine dei percorsi. I segnali positivi però ci sono: “La logistica portuale sembra in ripartenza, il mercato si sta sbloccando, i volumi produttivi di scali e terminal stanno aumentando - conferma il Direttore -. Solitamente i mesi estivi sono quelli in cui c'è contrazione, invece quest'anno soci e unità operative hanno lavorato molto di più rispetto ad altri anni. L'auspicio è che si vada

in questa direzione anche nel medio e lungo periodo”. Molto dipende dalle decisioni che verranno prese dalla politica. “Noi dobbiamo essere pronti in ogni caso e aggiustare il tiro in itinere, in base a ciò che succede - dice Bezzi -. Per esempio, è ancora da chiarire se e in che modo ci influenzerà l'estensione del Green Pass. E non sono solo le decisioni del Governo italiano che ci riguardano: il Polo Portuale di Ravenna è un punto di diramazione per tutto il mondo, quindi saremo influenzati anche dalle politiche internazionali. In questo scenario, gli obiettivi restano chiari: “Dobbiamo consolidare i rapporti di lavoro storici - avverte Bezzi - e allo stesso tempo far crescere la cooperativa e i soci, in un'ottica di miglioramento continuo, elevando le professionalità delle vecchie leve e aggiungendone di nuove. Tutto sempre in ottica cooperativa”.

# Resta alta la richiesta di lavoro per Colas Vigilanza ma sono sempre meno le persone che si avvicinano al mestiere di guardia

Prosegue il trend positivo di Colas Vigilanza che, dopo i buoni risultati del 2020, ha visto confermati contratti e fatturato anche nell'anno in corso. L'estate che si è appena conclusa è stata particolarmente intensa per le guardie di Colas che hanno saputo rispondere in modo reattivo e flessibile. "Ad oggi si può dire che siamo stati in grado di mantenere i livelli di lavoro raggiunti nel 2020, un anno straordinario sotto tanti punti di vista per Colas Vigilanza - sottolinea il Direttore Andrea Avellone -. Anche il periodo estivo è stato intenso, con una domanda di lavoro superiore alle aspettative: tanto che in qualche occasione abbiamo dovuto rinunciare a dei contratti a causa della mancanza di personale, oggi sempre più difficile da reperire". Infatti, mentre i soci e i dipendenti della cooperativa "storici" dimostrano attaccamento al lavoro e spirito di sacrificio, sono sempre meno quelli che scelgono di avviarsi alla professione di guardia giurata. "I nostri lavoratori sono sempre molto collaborativi

e anche nel 2021 abbiamo avuto richieste di straordinari e tante ferie 'spostate' per poter rispondere alle richieste dei clienti - evidenzia Avellone -. La nostra è una bella squadra e questa estate di lavoro intenso lo ha dimostrato ancora una volta. È chiaro che sarebbe bello poter dare un po' di 'respiro' ai ragazzi e, anche se ci sono lavori che potrebbero venir meno una volta che la fase di emergenza sarà superata, qualche nuovo inserimento potrebbe aprirci a nuove opportunità".

Confermati anche nel 2021 i servizi di controllo accessi con misurazione delle temperature cui si sono aggiunti di recente i controlli sulla regolarità del Green Pass: "Ci stiamo già preparando per rispondere alle tante richieste dei nostri clienti pubblici e privati che, dal 15 ottobre, dovranno introdurre obbligatoriamente questo nuovo controllo - spiega il Direttore di Colas Vigilanza -".

**Il direttore Avellone sul ristorno erogato ai soci: "È stata una bellissima soddisfazione raggiungere questo risultato dopo mesi di intenso lavoro"**



## IL TRAGUARDO DEL RISTORNO APPROVATO IN ASSEMBLEA

In casa Colas Vigilanza c'è grande soddisfazione per la chiusura del 2020. Un anno di intenso lavoro per i soci che, per la prima volta in tanti anni, hanno potuto beneficiare di un ristorno erogato sotto forma di integrazione salariale. "È stato un evento eccezionale tanto che, in assemblea, abbiamo dovuto approvare il regolamento per poterlo poi erogare - evidenzia il Direttore Andrea Avellone -. Devo dire che è stata una bellissima soddisfazione raggiungere questo risultato dopo mesi di intenso lavoro e speriamo proprio di poter festeggiare questo traguardo tutti insieme, non appena la situazione pandemica sarà sotto controllo".



Quest'anno Matteo Argnani, dipendente e socio di Ciclat Trasporti Ambiente, ha tagliato il traguardo dei 40 anni di servizio in cooperativa. Le foto sono state scattate in occasione della festa che gli hanno organizzato i colleghi

# Ciclat Trasporti Ambiente riparte da Ecomondo e lancia un nuovo progetto di economia circolare

Sarà alla fiera Ecomondo di Rimini che Ciclat Trasporti Ambiente riprenderà il filo dei ragionamenti dedicati allo sviluppo del settore della raccolta e riutilizzo dei rifiuti. Una politica di miglioramento continuo che da tempo disegna le strategie della cooperativa ma che, necessariamente, trae forza dal confronto con gli altri operatori del settore.

“A Ecomondo condivideremo quello che è successo e finalmente potremo riattivare quel dialogo con clienti e fornitori del quale sentiamo un gran bisogno - sottolinea l'Amministratore Delegato Cesare Bagnari -. Potersi incontrare di nuovo di persona e condividere le strategie di approccio per costruire insieme il futuro del settore, è uno stimolo imprescindibile per la crescita della nostra cooperativa e per la sua spinta verso l'innovazione”. La ricerca di nuove soluzioni per il riciclo dei rifiuti è anche alla base del progetto che Ciclat Trasporti Ambiente sta portando avanti proprio in queste settimane. Insieme a Forlì Ambiente e Gea Depurazioni ha infatti dato vita a C.F.G. Ambiente, una società che si occuperà della gestione di un impianto di

trattamento rifiuti a Toscanella di Dozza (BO). “Lo sviluppo dell'economia circolare è una priorità per la nostra cooperativa tanto che, negli ultimi anni, abbiamo intensificato la nostra attività nel campo dell'impiantistica sia sul territorio romagnolo che in altre regioni italiane in cui siamo presenti - prosegue Bagnari -. A Toscanella, grazie a questa nuova società, abbiamo acquisito un immobile derivante dal fallimento di una grande azienda locale, sul quale abbiamo progetti di messa in sicurezza e conseguente riqualificazione tramite realizzazione di impianti di trattamento e recupero. Un obiettivo perfettamente in linea con le prospettive dettate dalla Missione 2 del PNRR (Rivoluzione verde e transizione ecologica ndr)”.

Per quanto riguarda invece le politiche interne, la cooperativa ha recentemente dato seguito ad alcune richieste arrivate al Social Performance Team, il gruppo di lavoro nato per realizzare politiche di responsabilità sociale aderenti ai principi della certificazione SA8000. “Dopo un periodo di sperimentazione abbiamo scelto di mantenere la pausa pranzo ri-

dotta, quindi di soli 60 minuti, per consentire al personale di uscire un po' prima la sera. Inoltre stiamo valutando un approfondimento delle modalità di introduzione dello smart working, processo che richiederà un po' di tempo perché abbiamo bisogno di stabilire se ci sono le condizioni per attivarlo e con quali modalità. Infine - conclude l'Amministratore Delegato - abbiamo deciso di destinare risorse ed energie anche alla costruzione di progetti di welfare aziendale, ma anche per questo ci vorrà ancora qualche mese: non vogliamo relegare questo sostegno a semplici scontistiche per la palestra ma realizzare qualcosa che serva davvero a tutti”.

**Bagnari: “Dopo un periodo di sperimentazione abbiamo scelto di mantenere la pausa pranzo ridotta. Inoltre abbiamo deciso di destinare risorse alla costruzione di progetti di welfare aziendale. Ci vorrà ancora qualche mese di studio perché vogliamo realizzare qualcosa che serva davvero a tutti”**

# Dopo il consolidamento delle attività nel riminese, Colas Pulizie Locali cresce ancora a Ravenna

La fase di crescita che ha interessato Colas Pulizie Locali negli ultimi due anni prosegue e la cooperativa, che in questo primo semestre 2021 sta assistendo all'importante aumento di fatturato generato dall'appalto di igiene ambientale di Rimini, si prepara ad avviare ulteriori commesse nel ravennate.

Il Consorzio Ciclat si è infatti aggiudicato il Lotto 8 del Bando IntercentER dedicato ai servizi di pulizia di sedi di amministrazioni pubbliche ed enti locali nella provincia di Ravenna, e lo ha affidato a Colas Pulizie Locali. "A seconda dell'ente che aderirà, andremo ad incrementare le nostre commesse nel territorio ravennate, nostra storica 'piattaforma' - sottolinea il Direttore Alessandro Gardini -. Di fatto si tratta di un consolidamento di quello che già gestivamo, al quale speriamo si affiancheranno ulteriori nuove commesse nel tempo".

Sempre a Ravenna la cooperativa, che rappresenta oggi oltre 520 lavoratori, è anche in procinto di riprendere le attività di

spazzamento manuale, un affidamento che ha ricevuto da Ciclat Trasporti Ambiente, titolare dell'appalto di igiene ambientale insieme a Hera e Formula Ambiente (il famoso "appaltone" di 15 anni). In città c'è anche la gestione dei servizi integrati della fiera Oil & Gas che si è svolta dal 28 al 30 settembre: "Da molti anni siamo esecutori dei servizi integrati di questa manifestazione e, oltre che di pulizia e raccolta rifiuti, ci occupiamo dei presidi, della gestione della sala mensa, dei servizi igienici e siamo coinvolti anche nel montaggio e smontaggio degli allestimenti - sottolinea Gardini -. Una gestione così completa la predisponiamo esclusivamente per questa occasione, ma è vero che la nostra è da tempo un'azienda multiservizi che accanto alle pulizie offre attività di reception, sorveglianza, maschere etc".

In queste settimane la cooperativa è inoltre impegnata in un'attività di sensibilizzazione dei propri soci e dipendenti sull'adozione del Green Pass. "Stiamo svolgendo una piccola campagna informativa insieme alle altre cooperative del gruppo di Ravenna. L'entrata in vigore dell'obbligatorietà nei luoghi di lavoro ce lo impone e speriamo di attrezzarci per rendere anche questa organizzazione il più fluida possibile anche perché - conclude il Direttore di Colas Pulizie Locali - oltre che una questione di sicurezza interna è anche una procedura cui adeguarci per entrare nei cantieri dei nostri clienti".



## IL RINNOVO DEL CCNL

Il 9 luglio 2021, dopo 8 anni di attesa, è stato firmato il rinnovo del CCNL Imprese di Pulizia e servizi integrati, contratto collettivo al quale fa riferimento il personale di Colas Pulizie Locali. A partire da luglio 2021 e fino a dicembre 2024, è previsto il raggiungimento di un aumento economico di 120 euro a regime per il 2° livello contrattuale con prima tranche di 40 euro già presente in busta da luglio 2021.

# Serenità e collaborazione: ecco cosa ci piace del lavoro in cooperativa

## ANTONIETTA D'ALESSANDRO, SOCIA DI COLAS PULIZIE LOCALI - ADDETTA ALLA PORTINERIA E SORVEGLIANZA ALL'UNIVERSITÀ

### Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Lavoro nell'ambiente universitario in cui ho svolto il mio percorso di studi. Qui ho ritrovato i miei docenti, ex colleghi ricercatori: è stato un po' come tornare a casa. Io poi ho un carattere gioviale, vado d'accordo con tutti. Anche per questo amo l'Università, è il luogo in cui mi sono formata, in cui posso incontrare persone capaci e imparare ancora”.

### Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Per capire le differenze è utile conoscere altre aziende o enti. Io, prima di approdare alla Colas Pulizie Locali nel 2009, ho girato tanti posti di lavoro: biglietterie, teatri, uffici comunali. E oggi sono molto felice di essere socia di una cooperativa. Sono anche consigliera in CdA ed è una vera gioia quando, come quest'anno, si riesce a elargire un ristorno ai soci”.

### Se potessi esprimere un desiderio per i prossimi mesi cosa diresti?

“Spero che si possa tornare a una libertà pressoché totale, su tutti i fronti. Da cose piccole, come poter andare liberamente alle terme, a necessità importanti, come fare una visita all'ospedale per motivi diversi dal Covid. Anche per seguire una lezione all'Università ora bisogna prenotarsi! Per quanto riguarda il lavoro, mi trovo benissimo, mi sento realizzata e con il personale c'è un bel rapporto di fiducia. Quindi non occorrono cambiamenti, basterebbe solo un po' di serenità in più nella vita di tutti i giorni”.



Antonietta D'Alessandro

## CLAUDIO CHIAVETTA, SOCIO DI RAFAR MULTISERVICE - PREPOSTO DEL REPARTO FERROVIARIO AL CANTIERE VERSALIS

### Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Sono responsabile di un cantiere dove facciamo movimentazione di carri ferroviari. Mi piace perché con i colleghi possiamo 'autogestirci', siamo in tre e riusciamo a coordinarci molto bene, anche quando arrivano treni fuori turno. Il lavoro non è pesante come in altri cantieri, anche se la responsabilità è molto elevata perché movimentiamo cisterne contenenti materiali infiammabili. E poi ho la possibilità di guidare treni, una cosa che se ci penso ancora mi affascina! Da bambino giocavo con le costruzioni dei binari, chi l'avrebbe mai detto che da grande avrei fatto il macchinista, movimentato treni, gestito scambi...”

### Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Nella mia esperienza in Rafar ho sempre trovato un'ottima collaborazione tra colleghi. Anche prima di lavorare fisso a Versalis, ho girato molti cantieri e incontrato disponibilità in tutti. Certo, potevano capitare lavori non facili, ma sono esperienze che ti fanno crescere. Ecco, una cooperativa ti fa crescere. Io vengo da Palermo, lì c'è un ambiente molto diverso: lavori spesso in nero, senza contratto, guadagni poco. Qui ho trovato un punto di vista diverso, un mondo nuovo, fatto di legalità e trasparenza. Mi fa sentire tutelato”.

### Se potessi esprimere un desiderio per i prossimi mesi cosa diresti?

“Spero che il lavoro qua a Ravenna non cali mai, come socio vorrei che la mia cooperativa andasse sempre crescendo. E poi penso di condividere il pensiero di tutti quando dico che vorrei tornare a una situazione più 'normale'. Anche il lavoro soggetto a restrizioni non è facile, devi stare attento, non stare troppo a contatto con le persone. In cantiere siamo sempre in tre, se uno di noi si ammalasse ci ritroveremmo nei guai. Quindi un po' di tranquillità in più non guasterebbe, così da vivere il lavoro e la vita in generale con meno stress”.



Claudio Chiavetta

## FABRIZIO SEGAFREDO, SOCIO DI COLAS PULIZIE INDUSTRIALI DIVISIONE VIGILANZA - GUARDIA GIURATA

### Cosa ti piace del tuo lavoro?

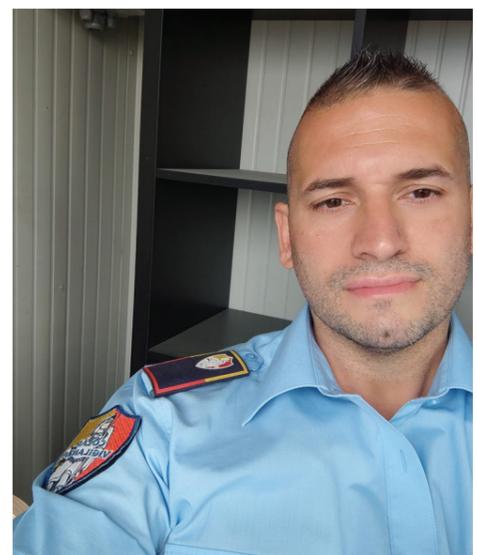
“Non c'è una cosa in particolare, quello della sicurezza è un ambiente che mi piace a tutto tondo. Ho lavorato tanti anni in macelleria e nel settore alberghiero ma fare la guardia mi rende più felice, mi fa sentire utile. E devo ringraziare la Colas che mi ha dato una possibilità in questo senso. È uno stimolo che mi appartiene anche fuori dal lavoro: sono istruttore di kick boxing e di autodifesa, insegno alle persone a credere nei propri mezzi e a sapersi proteggere”.

### Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“La differenza principale è che si respira un clima di serenità. L'ambiente è pulito, quasi familiare. Anche quando fai domande o hai dubbi, trovi sempre qualcuno disposto ad ascoltare e risponderti. Allo stesso tempo, la cooperativa è un ambiente professionale e serio. In Colas ho incontrato persone di valore morale, anche tra i colleghi. Sono molto contento”.

### Se potessi esprimere un desiderio per i prossimi mesi cosa diresti?

“Mi auguro che non torni più una chiusura totale come in passato. Nel settore vigilanza si lavora lo stesso, ma a livello umano il lockdown è stato un momento difficilissimo. Sono papà di due bimbe piccole e le ho viste soffrire troppo; gli adulti a volte sanno mettersi una 'corazza' e tenere duro, ma i bimbi meritano davvero una vita normale e felice”.



Fabrizio Segafredo

# “Cooperare significa affrontare insieme ogni battaglia. Insieme si festeggiano le vittorie, insieme ci si rialza dopo le sconfitte”

## Da quanto tempo lavori in Rafar?

“14 anni, avevo appena finito le superiori”.

## Di cosa ti occupi?

“Faccio parte del servizio di prevenzione e protezione. È quell'unità operativa che si occupa delle misure da applicare per ridurre i rischi, prevenire gli infortuni. Cerchiamo tecnologie e modalità operative per portare avanti il lavoro tutelando la salute”.

## Come si svolge una tua giornata tipo?

“Ufficio-lavoro-casa. E la sera vado ad allenarmi, finalmente, così scarico un po' le tensioni e i pensieri”.

## Cosa è cambiato con la pandemia?

“Visto il periodo, la sicurezza sul lavoro è stato un ambito cruciale per tutta l'imprenditoria. Dovevamo gestire ogni cosa senza avere linee guida precise dall'alto, siamo andati avanti passo dopo passo, per tentativi. Ma devo dire che è andata molto bene, finora abbiamo registrato un numero di infortuni riconducibili al Covid pari a zero. Nessun focolaio, nessun contagio in azienda”.

## Cosa ti aspetti dai prossimi mesi?

“La situazione è ancora nebulosa, tutto è in divenire. Molto dipende anche dai provvedimenti che verranno decisi dalle istituzioni: per esempio il Green

Pass ha aperto nuovi scenari, con tutti gli svantaggi e i vantaggi del caso. Noi procederemo come fatto finora, adeguando e migliorando le cautele necessarie per proteggere i lavoratori e la cooperativa”.

## Cosa significa per te essere socio di una cooperativa?

“Significa essere la cooperativa stessa. È una responsabilità che al contempo diventa un onore. Nei principi costitutivi di una cooperativa c'è l'essere imprenditori di se stessi, ma da soli non si va da nessuna parte. Cooperare significa affrontare ogni battaglia collettivamente: insieme si prospera nelle vittorie e insieme si affonda nelle sconfitte. E dalle sconfitte poi ci si risollewa, ancora una volta insieme”.

## Cosa ti piace fare fuori dal lavoro?

“Viaggiare. E sono un amante dello sport. Direi che per me è vitale, senza sport non so stare”.

## La tua destinazione di viaggio preferita?

“Roma. Noi italiani spesso preferiamo andare all'estero e spingerci lontano, ma gli scenari migliori li abbiamo qua. E Roma per me è la città più bella in assoluto. Tra l'altro ci tornerò presto, se tutto va bene, perché sto per laurearmi per la seconda volta e proprio a Roma discuterò la tesi”.



Era giovanissimo quando ha cominciato in Rafar: Antonio Zannini si occupa di sicurezza sul lavoro, un settore che negli ultimi 2 anni ha assunto un'importanza cruciale. Scrupoloso, instancabile, preparatissimo: Antonio è performante sul lavoro almeno quanto lo è nello sport, sua grande passione e valvola di sfogo.

Antonio Zannini con i colleghi nella giornata in cui Rafar ha ricevuto da Certiquality il Certificato d'Eccellenza dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza